

# I nuovi farmaci, le malattie sessualmente trasmesse e l'incremento di peso delle persone con infezione da HIV, argomenti differenti ma con lo stesso obiettivo: migliorare la salute a lungo termine.

New drugs, sexually transmitted diseases and weight gain in people living with HIV infection, different topics with a single goal: improving long term health.

**Antonio Di Biagio**

Clinica Malattie Infettive, Ospedale Policlinico San Martino, IRCCS Genova

La gestione delle persone con infezione da HIV, nonostante il perdurare della pandemia da SARS-CoV-2, offre sempre spunti innovativi e sviluppo di necessarie abilità da parte del terapeuta. Curare l'infezione da HIV non è semplicemente scegliere tra due o tre molecole, è un affascinante gioco di ruolo dove, per esercitare al meglio la parte, bisogna non solo essere bravi terapeuti, ma essere confidenti verso un approccio globale nei confronti delle persone con infezione da HIV.

Il raggiungimento del quarto novanta, obiettivo individuato dalla World Health Organization per misurare la qualità della vita nelle persone con infezione da HIV, passa attraverso un miglioramento delle conoscenze ed una maggiore applicabilità nella pratica clinica di provvedimenti atti a migliorare differenti aspetti, non solo quindi l'abbattimento della viremia plasmatica, puntello comunque indispensabile su cui costruire il successo.

In questo numero di JHA vengono affrontate una serie di problematiche molto comuni nella pratica quotidiana ambulatoriale.

Nel primo articolo, Silvia Dettori (1) affronta un argomento che riguarda gli aspetti metabolici, ovvero la variazione del peso nelle persone sovrappeso e obese che vivono con HIV. Si tratta di studio osservazionale, dati di *real-life* monocentrici, che intendono fare da apripista per uno studio collaborativo molto più ampio con l'obiettivo di identi-

care le persone con tale problematica associata all'HIV. L'argomento dell'aumento di peso si arricchisce di nuove informazioni quotidianamente, tanto da rendere difficile anche una corretta interpretazione. Questo articolo si differenzia perché contestualizzato alla situazione pandemica COVID-19, la quale ha inciso su abitudini e stili di vita, per almeno due anni, modificando i comportamenti degli abitanti dell'intero pianeta. Lo studio sulle modificazioni del peso rappresenta solo uno degli aspetti che ci troveremo ad affrontare in questo lungo post-COVID-19.

Nel secondo articolo, Nicola Squillace (2) affronta, con una revisione narrativa, una parte dell'enorme capitolo dell'infezione da Human Papilloma Virus, riassumendo quali sono le conseguenze di questo virus nella popolazione generale e nella popolazione HIV. Soprattutto pone l'accento sull'importanza della vaccinazione e sui benefici che essa determina.

Le vaccinazioni, la storia degli ultimi anni ce lo ha insegnato, devono essere un'arma indispensabile per l'infettivologo. La giusta battaglia deve essere fatta per proteggere i più deboli e sconfiggere le *fake news*. Questo articolo informativo si pone su questa linea. Iniziamo ad apprezzare i benefici delle vaccinazioni, non solo le notizie di cronaca su giornali o siti con articoli di bassa qualità e con informazioni errate.

**Autore per la corrispondenza:**

**Antonio Di Biagio**  
Clinica Malattie Infettive, DiSSal  
Università degli Studi di Genova,  
IRCCS Ospedale Policlinico San Martino  
Largo R. Benzi, 10  
16132 Genova

**Keywords:**  
Weight Gain, Human Papillomavirus, Sexually Transmitted Diseases, Antiretrovirals

**Potenziali conflitti di interesse:**  
nessuno.

JHA 2022; 7(3): 45-46

DOI: 10.19198/JHA31536

Nel terzo articolo, Matteo Cerchiario (3) offre una rapida sintesi sul futuro prossimo della terapia antiretrovirale, in particolare sulla disponibilità di nuovi preparati. Soprattutto in questo settore il futuro è dietro l'angolo. Cabotegravir e rilpivirina *long acting* (LA) rappresentano la realtà per molto centri clinici, ma altre molecole LA saranno a breve a disposizione.

Questo determinerà l'ennesima rivoluzione nella terapia antiretrovirale, dove l'efficacia oramai assicurata dalle diverse combinazioni, in termini di successo virologico, dovrà essere corroborata da dati di soddisfazione da parte del paziente. L'obiettivo Stigma Zero, posto già da UNAIDS nel 2020, potrebbe beneficiare dell'arrivo di farmaci a somministrazione bimensile/semestrale, con

cui le persone con infezione da HIV non si porteranno dietro il carico emotivo delle compresse da assumere.

Infine, Ilaria Salvi (4) riporta i dati originali di una coorte retrospettiva sulle infezioni sessualmente trasmesse, osservata prima e durante la pandemia COVID-19. L'importanza dello *screening* e della prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse è un argomento molto attuale, considerata le recenti segnalazioni di casi di Monkeypox virus in tutto il mondo.

Il numero di JHA ci offre quindi una moderna visione dell'infettivologo: sempre attento alle novità terapeutiche, occhio vigile sugli eventuali effetti collaterali e non sottovalutare vecchie e nuove malattie a trasmissione sessuale. ■

#### BIBLIOGRAFIA

1. Dettori S, Lerta S, Bianchi S, et al. *Weight change in overweight and obese people living with HIV: the impact of SARS-CoV-2 pandemic*. JHA 2022; 7: 47-52.
2. Squillace N. *L'infezione da HPV e le sue conseguenze sulla popolazione generale e sulle persone con infezione da HIV: un update alla luce dell'impatto della vaccinazione*. JHA 2022; 7: 53-57.
3. Cerchiario M, Bavastro M, Di Biagio A. *Nuovi farmaci per nuovi bisogni: dagli studi di fase II ad oggi*. JHA 2022; 7: 58-61.
4. Salvi I, Ciccarese G, Donadoni R, Drago F, Parodi A. *Infezioni a trasmissione sessuale durante la pandemia da COVID-19 a Genova, in Italia*. JHA 2022; 7: 62-64.